



DESIGN TO USERS

Relazione sulle interferenze

544 1 PE RG 04 a 15 Aprile 2026
20 Maggio 2026 rev a

Cliente SO.GE.M.I.-S.P.A.

Progetto Riqualificazione mercati zonali – PE ai
sensi del D.lgs. n° 36/2023

Località Via Montegani 33-35

Job n° 544-1

1. PREMESSA

La presente relazione è stata redatta al fine di illustrare e descrivere le interferenze presenti nell'area interessata ai lavori di riqualificazione da eseguirsi nel fabbricato di proprietà SOCIETA' PER L'IMPIANTO E L'ESERCIZIO DEI MERCATI ANNONARI ALL'INGROSSO DI MILANO SO.GE.M.I. - S.P.A. Comunale sito in via Montegani n.33-35, censito al NCEU del Comune di Milano, catasto fabbricati, al Foglio 580, particella 229, subb. 1,5,11,29 (B.C.N.C.) subb.2-3-4-da 6 a 10, da12 a 21, da 22 a 28;30-31-32, denominato comunemente "Mercato Comunale Montegani.

Attualmente lo stabile versa in condizioni architettoniche, impiantistiche e strutturali di parziale degrado. Il mercato si sviluppa su una pianta di forma poligonale e irregolare con quattro accessi, due sulle vie Montegani 33-35 e due su via Neera. Il fabbricato è composto da una copertura a volta centrale che ricopre un'area di circa 200 mq ad oggi oscurata da un controsoffitto e da solette strutturali per il collocamento degli impianti. La restante parte della copertura ha un andamento disomogeneo in termini di quote. L'area complessiva è pari a 1.150 mq

L'intervento dovrà essere eseguito all'interno di una struttura in cui non sono oggetto di intervento le unità 7-8-9-16 così come indicato negli elaborati di progetto e nel layout di cantiere allegato al PSC, l'impresa appaltatrice dovrà pertanto operare nel rispetto di questi locali e delle relative attrezzature. L'area di cantiere esterna verrà localizzata nel cortile interno e deve essere garantito il passaggio in sicurezza al condominio identificato con il Mapp. 227 nelle planimetrie.

L'accesso degli operatori avverrà in corrispondenza delle aperture disponibili e identificate nelle planimetrie.

Il presente documento è stato redatto nel rispetto di quanto richiesto dal D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici" e secondo le indicazioni e prescrizioni fornite dal D. Lgs. n.81/2008, modificato dal D. Lgs. n.106/2009, che all'art. 26 disciplina gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro in caso di affidamento di attività in appalto, definendo la necessità di elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo, i rischi da interferenze generati da tutte le attività appaltate.

Nella redazione del progetto si è proceduto con indagine a vista per quanto possibile con anche il supporto della ditta di manutenzione al fine di verificare lo stato ex-ante. Durante le fasi esecutive l'impresa dovrà effettuare, prima di iniziare i lavori, un sopralluogo congiunto e di dettaglio con le ditte di manutenzione con il fine di verificare e coordinare le lavorazioni e tutte le eventuali interferenze.

2. CARATTERISTICHE DEL CONTESTO

L'area di intervento si sviluppa all'interno di un fabbricato completamente sgombro a meno degli stalli non oggetto di ristrutturazione; quindi, le interferenze con altri utenti estranei al cantiere saranno assenti all'interno dell'area di lavoro.

3. INDAGINI SULLE INTERFERENZE

Le interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione per gli stalli non oggetto di ristrutturazione possono essere così suddivise:

INTERFERENZE INTERNE

interferenze elettriche, linee dati, telefoniche interne, impianti idrici ed impianti di scarico preesistenti a servizio degli stalli 7-8-9-16

Prima dell'avvio dei lavori verrà organizzata una riunione di coordinamento tra l'impresa esecutrice, il Committente la Direzione lavori e, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e le eventuali ditte di manutenzione che dovranno disabilitare le linee esistenti al fine di consentire le lavorazioni da parte dell'impresa appaltatrice.

La corretta gestione dell'interferenza sarà importante per garantire:

- **Sicurezza:** Tutela lavoratori e utenti finali.
- **Efficienza:** Evita costosi ritardi e danni.
- **Conformità:** Necessaria per l'avvio dei lavori in sicurezza secondo il Codice Appalti.

INTERFERENZE ESTERNE

Le opere prevedono il ripristino delle facciate esterne, il rifacimento delle guaine e l'installazione delle machine in copertura, allacciamento alla linea fognaria esistente e alla linea di carico dell'acqua esistente si richiede quindi all'impresa di attenzionare le seguenti interferenze:

- **Interferenze aeree.** Fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica , parte delle linee telefoniche;
- **Interferenze interrato.** Fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.

4. POSSIBILI SOLUZIONI ALLE INTERFERENZE

1. Gli impianti dovranno essere realizzati a "regola d'arte", non solo per quanto riguarda le modalità di installazione, ma anche per la qualità e le caratteristiche delle apparecchiature e dei materiali.
2. Dovranno essere conformi alle seguenti Leggi, Norme, Prescrizioni:
 - I regolamenti e le prescrizioni Comunali;
 - Le prescrizioni dell'Ispettorato del Lavoro;
 - Le prescrizioni della ASL di competenza;
 - Le norme tecniche UNI, EN, ISO;
3. Tutte le prescrizioni e normative di qualsiasi genere anche successivamente emanate, e comunque vigenti.
4. Organizzare delle riunioni di coordinamento tra l'impresa esecutrice, l'RSPP dell'Ente, la Direzione lavori, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e le ditte di manutenzione ogni volta si renda necessario.
5. Relativamente alle interferenze sulla facciata di via Montegani 33-35, in cui sono presenti i cavi che sorreggono le linee del TRAM, bisognerà, prima della posa del ponteggio, concordare le modalità di protezione dei cavi con l'ente del comune di Milano incaricato al rilascio dell'occupazione del suolo.
6. Deve essere prevista la protezione dell'orologio posizionato all'angolo tra via Montegani e via Neera mediante copertura e sigillatura con teli in pvc spessore 2 mm